



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 30.10.2013
COM(2013) 750 final

2013/0364 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

che stabilisce la posizione che l'Unione europea deve prendere nell'ambito della nona conferenza ministeriale dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC)

RELAZIONE

1. OBIETTIVO DELLA PROPOSTA

Dal 3 al 6 dicembre 2013 si terrà in Indonesia la nona conferenza ministeriale dell'OMC (CM9). Sono in corso negoziati su una serie di risultati che potrebbero essere oggetto di un accordo in occasione della conferenza ministeriale. Alcuni di questi risultati fanno parte dell'agenda di Doha per lo sviluppo (ADS) e qualora si raggiungesse un accordo in proposito costituirebbero un primo passo verso la conclusione dell'intero ciclo di negoziati di Doha. Durante la CM9 potrà inoltre essere concordata una serie separata di tematiche non legate all'ADS, le quali sono tuttavia oggetto di una specifica proposta di decisione del Consiglio.

Per quanto concerne le tematiche legate all'agenda di Doha per lo sviluppo i negoziati riguardano tre pilastri: agevolazione degli scambi, agricoltura e sviluppo. L'Unione europea attribuisce estrema importanza al fatto di raggiungere un accordo sulle agevolazioni degli scambi, grazie al quale tutti i membri dell'OMC potrebbero ottenere notevoli vantaggi economici. Qualora i negoziati sulle agevolazioni degli scambi dovessero procedere come previsto nei lavori preparatori della CM9 i membri dell'OMC dovrebbero essere in grado di giungere a un'intesa politica circa il testo base dell'accordo. Il testo finale dell'accordo potrà tuttavia venir stilato solo nel 2014 non appena saranno pronti i calendari di attuazione (relativi alle disposizioni che si prevede di attuare al momento dell'entrata in vigore dell'accordo), dato che questi costituiranno parte integrante dell'accordo. Qualora i negoziati progrediscano in modo soddisfacente e la CM9 sia in grado di giungere a un'intesa politica circa l'accordo sull'agevolazione degli scambi una parte dell'accordo raggiunto in sede CM9 includerà decisioni riguardo alcune tematiche relative ad agricoltura e sviluppo. Poiché alcune di queste tematiche legate allo sviluppo e all'agricoltura potrebbero già richiedere una decisione del Consiglio in vista del CM9 esse formano l'oggetto della presente proposta. Una decisione separata del Consiglio in merito alla posizione dell'UE circa l'accordo sull'agevolazione degli scambi potrebbe essere richiesta nel 2014 non appena il testo sull'agevolazione degli scambi sarà a punto e richiederà una posizione dell'UE nell'ambito dell'OMC.

La presente proposta di decisione del Consiglio è circoscritta agli obiettivi in merito ai risultati in tema di sviluppo e agricoltura che possono essere concordati nell'ambito del CM9, vale a dire:

- un meccanismo di sorveglianza per disposizioni che riguardano il trattamento speciale e differenziato dei paesi in via di sviluppo: in conformità agli orientamenti approvati dal Consiglio generale dell'OMC in data 31 luglio 2002 la sessione straordinaria del comitato dell'OMC sul commercio e lo sviluppo sta concludendo i negoziati riguardo a funzioni, struttura e specifiche di un meccanismo di sorveglianza che vorrebbe contribuire ad agevolare l'integrazione dei paesi membri meno avanzati nel sistema multilaterale degli scambi;
- amministrazione del contingente tariffario: il testo oggetto di approvazione nell'ambito del CM9 includerà disposizioni in fatto di trasparenza e un meccanismo di compensazione. Per quanto riguarda le disposizioni in fatto di trasparenza l'amministrazione del contingente tariffario è equiparata alle misure relative alla concessione di licenze d'importazione ed è quindi soggetta all'accordo OMC in materia di licenze di importazione, per cui occorre ottemperare ad alcuni obblighi procedurali/di trasparenza (ad esempio, pubblicazione obbligatoria, tempi di esame della domanda e di notifica).

Occorrerebbe inoltre eseguire una verifica del criterio di necessità al fine di accertare che le procedure amministrative per gestire le misure in questione non siano più restrittive del necessario. Per quanto riguarda il meccanismo di sottoutilizzo, quando il tasso di utilizzo di un contingente tariffario risulta per un certo periodo inferiore al 65% (oppure in caso di assenza di notifica) può essere richiesto al paese importatore membro dell'OMC di modificare la gestione dei contingenti in base al criterio del "primo arrivato, primo servito" o in base a un sistema di licenze automatiche e incondizionate;

- sicurezza alimentare: nell'ambito della CM9 si cercherà l'accordo su una "clausola di pace" volta a tutelare programmi di sicurezza alimentare di alcuni paesi membri in via di sviluppo dalle contestazioni in seno all'OMC durante un periodo di tempo specifico e a determinate condizioni. Tale accordo potrebbe tradursi in una decisione ministeriale.

La presente proposta ha l'obiettivo di consentire all'Unione europea di aderire a un parere consensuale circa le tematiche di cui sopra in occasione della nona Conferenza ministeriale dell'OMC (CM9). La presente proposta prevede che il Consiglio autorizzi la Commissione ad adottare in nome dell'Unione europea una posizione in seno all'OMC al fine aderire al consenso al fine di sostenere l'adozione di dette decisioni.

Dal momento che la conferenza ministeriale si terrà dal 3 al 6 dicembre e poiché sono in corso negoziati riguardo a tutti gli elementi del possibile pacchetto negoziale Bali la Commissione si aspetta che il Consiglio adotti la sua decisione non appena la situazione circa i testi pertinenti risulterà sufficientemente chiara, se possibile nel corso della stessa conferenza ministeriale.

2. BASE GIURIDICA DELLA PROPOSTA

L'articolo 218, paragrafo 9 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) stabilisce che il Consiglio, su proposta della Commissione o dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, prenda una decisione che stabilisca la posizione da adottare a nome dell'Unione quando un organo istituito da un accordo internazionale deve adottare una decisione che ha effetti giuridici. Le decisioni della conferenza ministeriale in materia di amministrazione del contingente tariffario, sicurezza alimentare e meccanismo di sorveglianza rientrano nel quadro di questa disposizione.

Tutte le misure previste rientrano nell'ambito di applicazione della politica commerciale comune (articolo 207 del TFUE) e sono direttamente associate al funzionamento dell'OMC e al sistema multilaterale degli scambi.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA PROPOSTA

La Commissione è autorizzata ad adottare a nome dell'Unione europea una posizione che aderisca al parere consensuale al fine di sostenere l'adozione delle decisioni adottate dalla conferenza ministeriale in materia di sicurezza alimentare, amministrazione del contingente tariffario e meccanismo di sorveglianza.

A norma dell'articolo 218, paragrafo 10 il Parlamento europeo sarà immediatamente e completamente informato.

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

che stabilisce la posizione che l'Unione europea deve prendere nell'ambito della nona conferenza ministeriale dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 207, paragrafo 4, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 9,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) L'Unione europea attribuisce un'importanza fondamentale al funzionamento ed al rafforzamento progressivo del sistema multilaterale di scambi e riconosce la necessità di far progredire i negoziati di Doha in tema di scambi multilaterali. L'esito positivo della nona conferenza ministeriale dell'OMC costituirebbe un passo necessario verso il raggiungimento di tale obiettivo e comporterebbe il raggiungimento di un'intesa in merito a un accordo dell'OMC sull'agevolazione degli scambi nonché alcuni risultati relativi a tematiche legate all'agricoltura e sviluppo, soprattutto per quanto riguarda i paesi meno avanzati.
- (2) Il tema dello sviluppo è al centro del ciclo dei negoziati commerciali di Doha. Nella riunione del 31 luglio 2002 il Consiglio generale dell'OMC ha approvato la raccomandazione della sessione speciale del Comitato commercio e sviluppo (CCS) al fine di stabilire un meccanismo di sorveglianza per il trattamento speciale e differenziato. Questo meccanismo di sorveglianza dovrebbe mirare a contribuire ad agevolare l'integrazione dei paesi membri in via di sviluppo e dei paesi meno avanzati nel sistema multilaterale di scambi. La sessione speciale del CCS sta concludendo i negoziati riguardanti le funzioni, la struttura e le condizioni di attuazione di tale meccanismo. La successiva decisione della conferenza ministeriale andrebbe sostenuta dall'Unione europea.
- (3) L'agricoltura è un elemento fondamentale dell'agenda di Doha per lo sviluppo e per trovare una soluzione in questo campo è indispensabile ottenere un risultato finale che interessi vari altri ambiti del mandato dell'Agenda di Doha per lo sviluppo. L'Unione europea riconosce tuttavia l'interesse da parte di alcuni membri dell'OMC a risolvere questioni specificamente relative all'agricoltura già durante la nona conferenza ministeriale dell'OMC, il che dovrebbe accompagnarsi ad un'intesa politica circa un ambizioso accordo sull'agevolazione degli scambi.
- (4) La gestione efficace dei contingenti tariffari (CT) e la trasparenza per quanto riguarda l'impegno è essenziale per garantire che i precedenti impegni assunti nel corso

dell'*Uruguay Round* in materia di accesso al mercato per i prodotti agricoli siano attuati correttamente. I negoziati condotti in seno all'OMC nel corso del 2013 hanno consentito alle parti di raggiungere un accordo in merito all'attuazione del meccanismo di amministrazione di un CT che comprende disposizioni in materia di trasparenza e un meccanismo di sottoutilizzo. Per quanto riguarda la trasparenza l'amministrazione dei CT va equiparata a licenze di importazione soggette a misure e quindi anche all'accordo OMC in materia di licenze di importazione, nel senso che valgono alcuni obblighi di trasparenza e procedurali. Occorrerebbe inoltre eseguire una verifica del criterio di necessità al fine di accertare che le procedure amministrative non siano più restrittive del necessario. Per quanto riguarda il meccanismo di sottoutilizzo, quando il tasso di sottoutilizzo di un contingente tariffario risulta per un certo periodo inferiore a un determinato livello (oppure in caso di assenza di notifica) può venir richiesto al paese importatore membro dell'OMC di modificare la gestione dei contingenti in base al metodo del "primo arrivato, primo servito" o in base a un sistema di licenze automatiche e incondizionate. Si prospetta quindi una decisione della Conferenza ministeriale circa l'amministrazione del contingente tariffario che andrebbe sostenuta dall'Unione europea.

- (5) I membri dell'OMC dovrebbero avere la capacità di dare attuazione ai necessari programmi, compreso lo stoccaggio pubblico a fini di sicurezza alimentare, nel rispetto delle regole dell'OMC. I programmi di stoccaggio pubblico a fini di sicurezza alimentare devono soddisfare condizioni specifiche concordate tra i membri dell'OMC per non alterare la funzionalità degli scambi internazionali. I negoziati condotti in seno all'OMC nel corso del 2013 hanno consentito ai paesi membri di trovare una soluzione adeguata per quanto riguarda tali programmi attuati da paesi in via di sviluppo, sotto forma di un'intesa tra le parti ("clausola di pace") che impedisce di contestare tali programmi durante un periodo di tempo determinato a condizione che essi soddisfino una serie di condizioni. Si prospetta quindi una decisione della conferenza ministeriale che conferma la presente intesa che andrebbe sostenuta dall'Unione europea.
- (6) La decisione dell'Unione europea di aderire a un parere consensuale in occasione della nona conferenza ministeriale dell'OMC in materia di meccanismo di sorveglianza, amministrazione del contingente tariffario e sicurezza alimentare dipende dai progressi compiuti in merito all'accordo sull'agevolazione degli scambi e in particolare dal fatto che la conferenza ministeriale raggiunga un'intesa politica circa il testo del presente accordo,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La posizione dell'Unione europea in tema di sicurezza alimentare, gestione del contingente tariffario e meccanismo di sorveglianza è quella di associarsi al parere consensuale espresso dai membri dell'OMC al fine di adottare le decisioni della nona conferenza ministeriale.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio
Il presidente*